ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

ANNO 55 n°7/8 LUGLIO-AGOSTO 2021

È ANDATO AVANTI BEPPE PARAZZINI

***Giuseppe Parazzin**i, si è spento il 18 giugno dopo una breve e spietata malattia. Aveva 76 anni: era nato a Magenta (Milano) il 19 luglio 1944.*

*Dal 1998 fino al 2004, per due mandati, è stato Presidente dell'**A**ssociazione **N**azionale **A**lpini, raccogliendo il testimone da Leonardo Caprioli.*

Quelli a cavallo del nuovo secolo sono anni di cambiamenti sociali che coinvolgono l'Associazione: durante la sua presidenza, infatti, venne promulgata la legge di riforma del servizio militare e la conseguente sospensione della leva. Parazzini, insieme all'intera famiglia alpina, si spese in difesa dei valori della leva, arrivando fino al Palazzo del Quirinale e consegnando una memoria scritta al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e all'allora ministro della Difesa Sergio Mattarella.

La vita di Beppe negli Alpini, iniziò nel 1969 alla Scuola Militare Alpina di Aosta, dove frequentò il 57º corso Auc e venne poi inquadrato nel 5º reggimento alpini, battaglione Edolo. Terminata la naja, nel 1971 si iscrive all'ANA nel Gruppo di Bareggio (Sezione di Milano), coltiva la passione alpina e condivide l'impegno nell'Associazione con la professione di notaio che svolse a Milano dal 1977 al 2019. È insignito dell'onorificenza di Cavaliere e di Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

L'ultimo periodo non era stato facile anche per l'aggravarsi della malattia della moglie Giuseppina, mancata nel 2020. Noi Alpini di Milano lo ricordiamo per gli innumerevoli momenti vissuti fianco a fianco, nei quali egli non mancava di farci capire il suo intenso e continuo impegno, la sua pacatezza e la sua signorilità.
Col suo esempio ci ha insegnato l'importanza di esserci come prima dimostrazione che noi crediamo nei nostri valori e che questi valori sono importanti e ben saldi, ci ha insegnato che le grandi difficoltà della vita vanno affrontate con determinazione e coraggio, e che le battaglie sui principi valoriali devono essere sempre tutte affrontate e combattute sino all'estremo e con tutte le nostre forze.
*L'insegnamento di Beppe sarà sempre con noi perché egli ha voluto essere coi suoi alpini sempre, in ogni possibile momento; lo ricordiamo per l'entusiasmo dell'adesione al nostro convegno di ottobre sul tema della leva e per **l'ultima sua presenza all'assemblea sezionale del 30 maggio.***

La consegna della medaglia dei 50 anni di iscrizione all'ANA a Beppe Parazzini, lo scorso 30 maggio

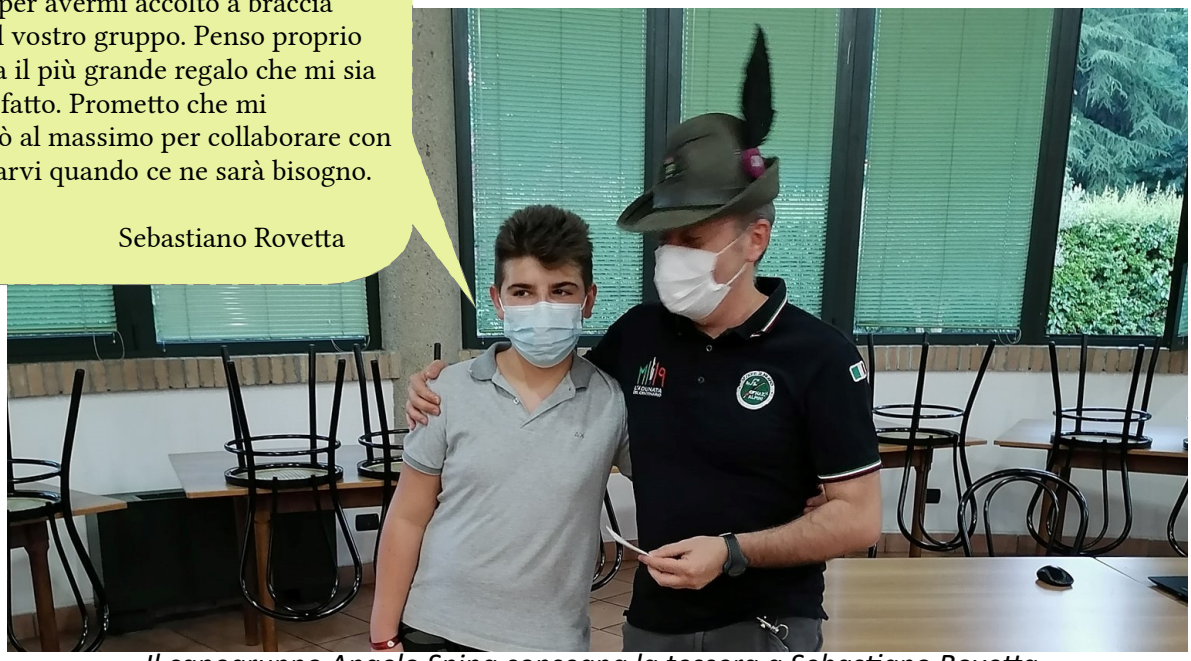
Ciao Beppe, grazie per I tanti momenti di arricchimento morale e familiare che hai donato alla nostra associazione alla nostra sezione ed al nostro gruppo…

Nel mese di giugno siamo riusciti a trovarci in sede in occasione della riunione di gruppo, non dico consueta perchè purtroppo ci siamo disabituati ad incontrarci di persona e spero si possa fare sempre più.

In questa occasione, è stata consegnata la tessera al nuovo giovanissimo socio aggregato, ***Sebastiano Rovetta (classe 2008)*** *che già faceva comunque parte della nostra famiglia alpina visti i soci nochè suoi genitori Marina e William ed il nonno Walter.*

Ringrazio tutti voi, Alpini di Cinisello Balsamo, per avermi accolto a braccia aperto nel vostro gruppo. Penso proprio che ciò sia il più grande regalo che mi sia mai stato fatto. Prometto che mi impegnerò al massimo per collaborare con voi e aiutarvi quando ce ne sarà bisogno.

Sebastiano Rovetta



Il capogruppo Angelo Spina consegna la tessera a Sebastiano Rovetta

Ci vediamo giovedì 1 luglio per la nostra riunione di gruppo che sarà preceduta (alle 19.30) da una "risottata" (segnalate la vostra presenza entro il 29 giugno)

Un grosso abbraccio Alpino,

A presto… *Angelo Spina*

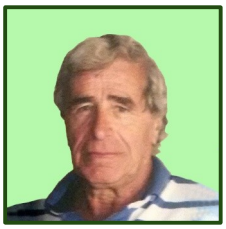
Prossimi Impegni

- *Giovedì 1 luglio: Riunione di Gruppo preceduta da risottata, ore 19.30 (prenotarsi entro 29 giugno)*
- *Lunedì 5 luglio: Riunione Consiglio sezionale a MI*
- *Lunedì 12 luglio: Riunione Capigruppo a Cesano M.*
- *Giovedì 2 settembre: Riunione del Consiglio di Gruppo*
- *Lunedì 6 settembre: Riunione Consiglio sezionale a MI*
- *Giovedì 9 settembre: Riunione di Gruppo*
- *Lunedì 13 settembre: Riunione Capigruppo a Cesano M.*

Massimo Larossa
4 luglio
Compie 47 anni

Alessandro Manenti
6 luglio
Compie 88 anni

Giuseppe Pena
6 luglio
Compie 76 anni



Pierluigi Mariani
8 luglio
Compie 86 anni

Massimo Figaroli
9 luglio
Compie 50 anni

Marina Rocca
10 luglio
Non si dice

Roberto Pontiroli
11 luglio
Compie 52 anni

Erminio Capelloni
13 luglio
Compie 80 anni

Guglielmo Cremona
15 luglio
Compie 70 anni

Vincenzo Bonvissuto
18 luglio
Compie 77 anni

Angelo Dallavalle
20 luglio
Compie 72 anni

Linda Galati
23 luglio
Non si dice

Mario Bontempi
24 luglio
Compie 83 anni

Marco Bottaro
26 luglio
Compie 49 anni

Giovanni Conti
2 agosto
Compie **100 anni**

Alberto Gandini
3 agosto
Compie 29 anni

Lino Riva
15 agosto
Compie 87 anni

Ernesto Catanzaro
17 agosto
Compie 87 anni

Rinaldo Marcolongo
18 agosto
Compie 78 anni

Franco Cremascoli
21 agosto
Compie 85 anni

Olimpio Saligari
26 agosto
Compie 88 anni

Giovanni Pallizzaro
28 agosto
Compie 95 anni

Giuseppe Ricci
30 agosto
Compie 87 anni

Vanni Mellerato
30 giugno
Compie 78 anni

Lettera a Beppe

Ciao Beppe,
quel lunedì c'eravamo tutti nella chiesa e sul sagrato di Bareggio, come ci hai sempre voluto. Insieme!
Per darti l'ultimo saluto ed anche perché, come ti abbiamo sentito dire tante volte e come tu ci hai sempre insegnato, noi alpini stiamo bene insieme.
E insieme siamo più forti, anche la nostra storia lo insegna, per affrontare le prove più dure ed i momenti tristi, come quello che stiamo vivendo in questi giorni, dopo la tua scomparsa.
C'eravamo tutti, noi alpini, c'era tutta la nostra Associazione, perché anche chi non aveva potuto esserci di persona era senz'altro lì con il cuore e con la mente.
Ognuno con uno zaino, colmo di ricordi, di momenti, di sensazioni vissute con te in questi anni di convivenza alpina. Ognuno con i suoi ricordi, non intercambiabili, ma che gelosamente custodirà per sempre.
Tu sai che il mio zaino è anche un po' più grande di altri, a causa della mia "colpa".
Già, perché io, come scherzosamente ti piaceva presentandomi in tante parti dell'Italia Alpina, ero definito da te come il "colpevole" dell'inizio della tua rovina, avendoti convinto ad entrare, tanti anni fa, nel consiglio della nostra Sezione. Se l'aver capito quello che tu potevi dare, all'Associazione ed a noi tutti, è una colpa, allora sì, sono assolutamente colpevole.
Anzi, di più, sono recidivo, perché ti ho poi convinto anche a far parte del Consiglio Direttivo Nazionale, a dare una mano al presidente Caprioli, al "Nardone", come ti piaceva chiamarlo, e sei stato un valido aiuto sia per la nostra sezione e per me che per lui e per l'intera Associazione.
Colpevole sì, orgogliosamente, e mai pentito, neanche per un attimo, in tanti anni di vicinanza.
Sei stato, in tutto il tuo percorso associativo, l'uomo giusto al posto giusto per il tuo equilibrio, la tua saggezza, la tua capacità di farti stimare ed apprezzare.
E lo sei stato al momento giusto per la nostra Associazione!
Hai avuto, infatti, il compito di guidare un passaggio storico nell'Associazione, non quello tra generazioni, che tanti ne ha viste scorrere l'ANA in cento anni, senza alcun contrasto, come diceva il nostro Peduzzi; tu hai guidato il passaggio tra due epoche.
Due epoche importanti, quella dei Veci che avevano trascorsi bellici, alle spalle anni difficili, ricordi tragici, lutti indimenticati e quella dei Bocia che della guerra avevano solo sentito parlare e che volevano costruire un nuovo ruolo della nostra Associazione, più attuale, più vicino alla società moderna, ma sempre rigorosamente conforme ai valori fondanti. Sei stato, infatti, il primo presidente nazionale non reduce ed a te è toccato il compito della transizione. Non era compito facile ma tu hai saputo essere sempre all'altezza della situazione ed hai subito conquistato sia gli uni che gli altri, sia i Veci che i Bocia.
I primi, i Veci, gelosi del loro passato e dei trascorsi, ti hanno subito percepito come l'erede rispettoso della loro storia e dei valori che avevano visto nascere nelle trincee e che avevano abbondantemente trasfuso nell'ANA ed un continuatore della loro opera di custodia della memoria.
Gli altri, i Bocia, ti hanno accettato con entusiasmo come interprete illuminato dei loro desideri, come un sapiente maestro di vita e di etica e, sempre, come un esponente della loro generazione capace anche di momenti di goliardia e di saper vivere con allegria anche i momenti d'impegno.
E, tutti, hanno apprezzato il tuo modo di vivere tutti gli impegni che l'associazione comportava, con leggerezza ma non con banalità, con serietà ma non con sussiego e, sempre, sempre con un sorriso, una battuta, una canta.
Hai saputo essere sempre il presidente di tutti, l'amico, l'estimatore. Eri allo stesso tempo l'interlocutore dei "capi" e "della truppa", passavi dal generale al custode della sede, dal presidente al più umile alpino, ti sei fatto sempre voler bene da tutti. Tutti ti hanno sempre seguito, con partecipazione e convinzione, anche nella difficile battaglia in sostegno della leva militare che tu, come tutti noi, hai sempre considerato un investimento importante nella crescita del futuro cittadino, del membro della comunità nazionale, del giovane italiano.
E lo hai detto sempre e sostenuto fino all'ultimo quando ancora la tua voce si rinvigoriva quando sentivi parlare di naja… Mentre eravamo lì per salutarti, in quel triste giorno, sono certo che se avessimo potuto sentire la tua voce ci sarebbe stato, come sempre, la soddisfazione per la nostra presenza, un elogio seguito da una domanda.
La solita! Ma, Beppe, per una volta la nostra risposta non sarebbe stata quella solita, che sempre ti aspettavi.
Già, caro amico, quel giorno non eravamo "figli di nessuno".
Eravamo tutti figli tuoi, qualunque fosse la nostra età, il colore dei nostri capelli e la nostra cadenza dialettale.
E come figli, soffriamo e piangiamo con Luca e con Chicco, perché adesso siamo tutti più soli.
Ciao Beppe, ciao Presidente, ciao grande amico di tutti noi, riposa in pace;
Noi non potremo dimenticarti, mai!

Giuliano Perini

AAA…….

ADOZIONE A DISTANZA:
Abbiamo già versato la 1° rata (1 gennaio - 30 giugno) di contributo all'Associazione AIBI per il 2021 e già alcuni Soci hanno saldato la loro parte di quota.
Invitiamo chi non lo ha ancora fatto a farci sapere se vogliono continuare in quella che è una delle più vecchie iniziative del Gruppo a favore dei più bisognosi e di conseguenza provvedere a versare a breve la propria quota.

ADUNATA NAZIONALE A RIMINI 2022
Sperando che sia la volta buona, dobbiamo cominciare a ripensare alla nostra Adunata Nazionale. Come sapete abbiamo ancora le camere opzionate nel 2019 presso l'hotel Luxor.
Sono passati 2 anni e qualche Socio non se la sente più di venire; dobbiamo quindi rivedere anche il numero delle camere da confermare.
In questi mesi di vacanza pensateci ed a settembre/ottobre ne riparliamo perché per organizzare bene la trasferta e valutare i costi, abbiamo bisogno di sapere in quanti siamo.

AIUTO …SEDE
Durante questo lungo periodo di pandemia anche la nostra bella Sede ha risentito del COVID e l'usura con i primi acciacchi cominciano a vedersi. Ha bisogno di sentirsi di nuovo frequentata e curata,
Per quanto riguarda la frequenza i primi impegni per settembre stanno arrivando; per quanto riguarda la cura, penso che la nostra Sede si debba presentare con un abito, se non proprio bello, almeno decente.
C'è la siepe da tagliare (è diventato sempre più pesante da fare), il prato, la pulizia dei locali (soprattutto la cucina), le attrezzature interne ed esterne.
Lavori che i Soci più assidui non riescono più a sostenere da soli!
Ci organizziamo alla prossima riunione.
Ciao a tutti.

Adelio Cattaneo